

Analisi dei Volumi degli ultimi 6 giorni - future dax DICEMBRE

La sessione di ieri ha mantenuto un leggero bias negativo che l ha contraddistinta fin dal suo inizio. Poteva approfittare dell'ottima chiusura di martedì sera e degli ennesimi record delle borse asiatiche per tentare di rompere il massimo del range, invece il dax non è riuscito ad approfittare di questa coincidenza di eventi positivi : la mattina è tutta trascorsa nel creare una zona di volume tra 8050 e 8060, immediatamente sopra il livello cruciale 8040/44. All'apertura dei mercati USA , ho finalmente rotto questo spartiacque non senza fatica, creando una grossa zona di volumi a 8036. Quando i mercati USA hanno accelerato al ribasso, verso le 19.30 ha infine toccato il minimo, confermando il supporto cruciale a 8007, e rimbalzando subito di nuovo verso la zona 8040/50.

Si sono definite ieri due zone di volume nette, a 8056 e 8036, a cavallo del 8040/44.

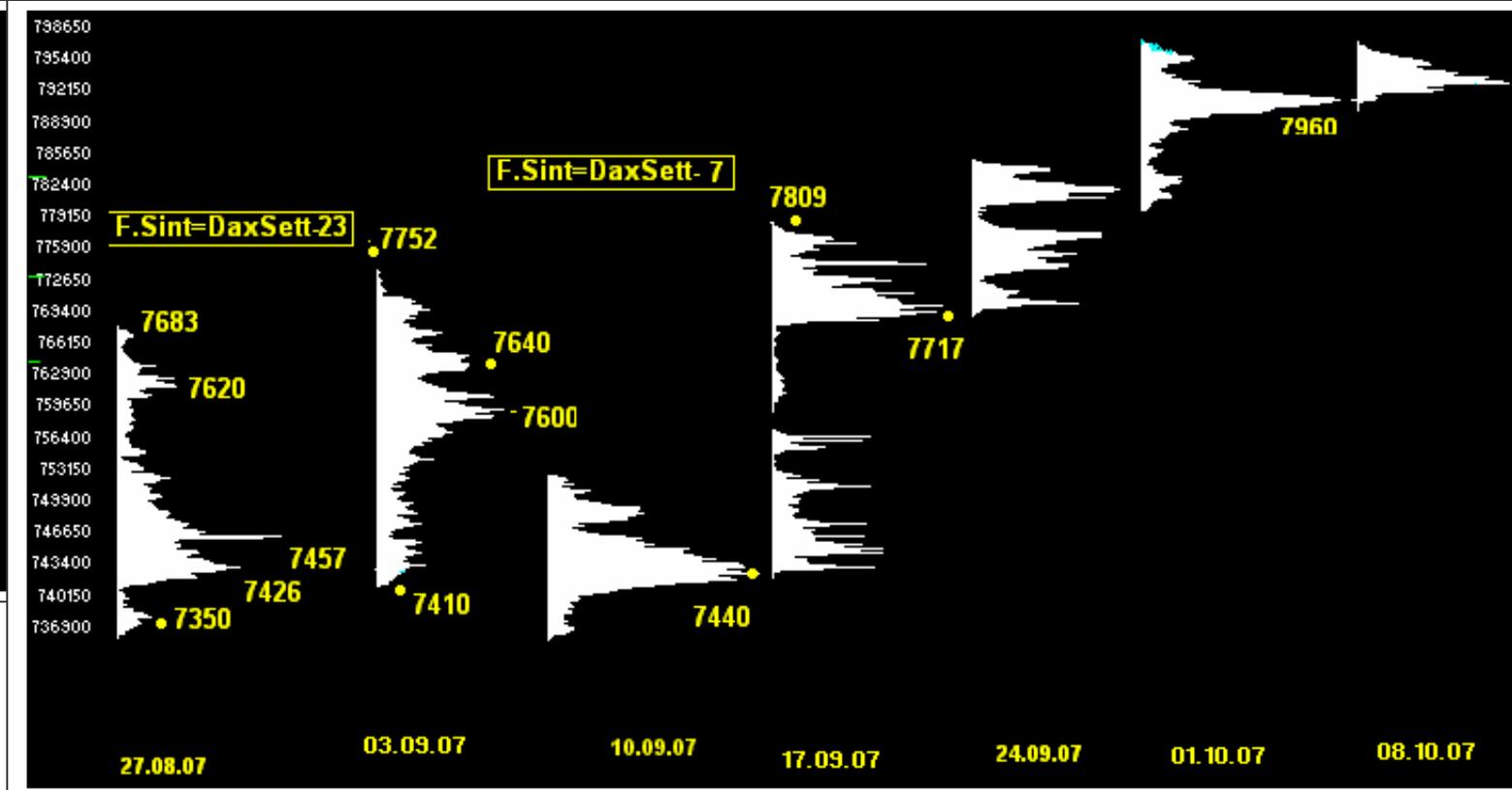
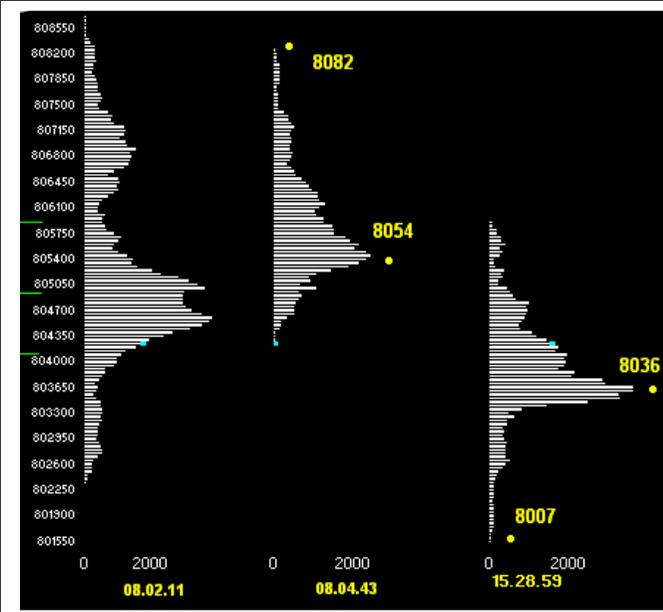
Per la prima volta in 3 sessioni, il dax ha chiuso nella parte inferiore del range, e ha toccato nuovamente il minimo in area 8003/8006, sia pur per una manciata di lots.

Sebbene il trend sia sempre rialzista, qualche segnale di indebolimento comincia a intravedersi.

I volumi sono sempre piuttosto bassi : ieri ha tradato 125lots..

La linea Maginot dei tori è sempre a 8005-10 : una chiusura sotto questo livello segnala un cambio di trend perlomeno di breve termine

Pur restando in lunghi statici trading ranges (ieri ne ha fatti due, uno estenuante di 6 ore 9.30-15.30, il secondo di due 15.35-17.30). il dax permette di cogliere qualche movimento e sta anche aumentando il range di oscillazione.



The Hawk Trade.

Analisi settimanale (su future sintetico = indiceDax con volumi)

Con la sessione di ieri, il dax ha ampliato un po' il suo range settimanale, da 60 a 80 punti. Si tratta sempre però di valori estremamente bassi e mi aspetto nei prossimi due giorni un aumento di volatilità.

L'impostazione rialzista resta confermata, il dax continua a trattare sopra il picco di volume della settimana scorsa : il PoC di questa settimana si colloca a 7974 (8044 future dec), 14 punti sopra il 7960 di settimana scorsa.

Al ribasso il rischio più evidente è una chiusura sotto 7960 : questo darebbe un segnale di reversal sia per la settimana in corso che per la settimana scorsa, e riproporrebbe obiettivi di discesa notevoli. Tuttavia al momento non paiono esserci temi che possano catalizzare le spinte ribassiste, ma le spiegazioni si trovano sempre ex post. Di certo occorre aspettare un close sotto 7960 : solo allora si può pensare di impostare un'operatività bearish.

Come facevo notare ieri, spikes di volumi come quello di settimana scorsa a 7960 producono in genere movimenti più intensi : quanto più il PoC è appuntito e definito, tanto più il movimento in allontanamento da questo diventa violento e rapido. Il fatto che sia stato così contenuto mi porta a ragionare su due scenari : 1) il trend deve continuare e prolungarsi al rialzo di almeno 50 punti 2) questo rialzo non regge e torna indietro.

ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend al rialzo, sentiment mixed.

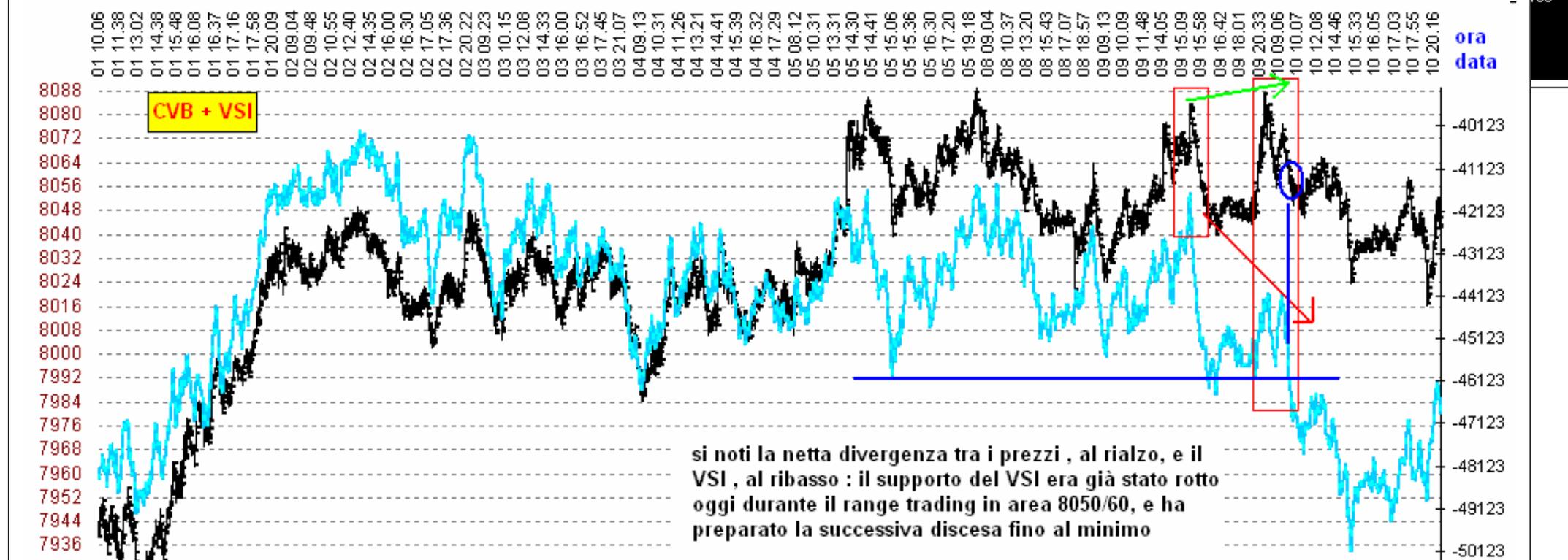
Il dax non riesce a sfruttare gli assist dei mercati stranieri : resta lontano dal suo massimo di luglio e fatica molto a salire. Inoltre i volumi non stanno supportando il movimento al rialzo, né a livello daily né intraday : nel range trading di ieri, i volumi hanno indicato una netta direzionalità ribassista, confermando la tendenza iniziata martedì sera sull'ultimo strappo effettuato dopo le 20.00

C'è paura di delusione dalle trimestrali USA, che potrebbero, per la prima volta dal 2002, mostrare una crescita negativa.

Tuttavia finché non scendiamo sotto 8000, che rappresenta ora la Linea Maginot per i tori, dobbiamo presupporre che il trend rialzista sia ancora al comando, sia pure con indicazioni di rallentamento ma non certo di inversione. Cercare delle resistenze non è cosa facile : con il movimento di oggi siamo rientrati in quella grande distribuzione di volumi che è durata 6 settimane fino al 23 luglio: il range 7850 - 8130 di indice è stato attraversato molte volte, al rialzo e al ribasso. Al rialzo troviamo il massimo del contratto di settembre (8215),

Gaps da chiudere : Future 2-3 aprile : **7021-27**. Indice 21-22 marzo :

6729.65/6742.78 Indice 18-19 sett 07 : **7588.42-7627.75** 2-3 aprile : **7021-27**



si noti la netta divergenza tra i prezzi , al rialzo, e il VSI , al ribasso : il supporto del VSI era già stato rotto oggi durante il range trading in area 8050/60, e ha preparato la successiva discesa fino al minimo

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 11 ottobre

Update della notte (ore 7.00) :

Topix +0.9%. Shanghai +1.1%. Altri mercati tra +0.5 e +1.3%. Mercati USA +0.15%. Tnote flat. Valutari tranquilli. Moody's ha alzato il rating del Giappone da A1 a A2, e questo ha diffuso un notevole ottimismo che si sta riflettendo su tutti gli azionari della regione.

Strategia :

Le borse asiatiche in netto rialzo stamani spingono gli USA e potrebbero aiutare il dax a salire verso la parte alta del range 8020/8080 in cui siamo intrappolati da varie sessioni.

Anche se nei giorni scorsi il dax si è dimostrato piuttosto insensibile ai rialzi asiatici, un movimento verso 8080 potrebbe farlo, avendo dimostrato nelle ultime due sessioni una chiara tendenza a testare le parti estreme del range (sia al ribasso che al rialzo). Sono forse "prove tecniche di rottura" queste cui stiamo assistendo : a mio parere è ancora prematuro parlare di rottura al rialzo del range : c'erano più probabilità ieri mattina in apertura. Prima di tentare la rottura, deve dimostrare di riuscire a accumulare buoni volumi nella parte alta del range, proprio a ridosso del massimo a 8090. Al rialzo il primo target è a 8143, poi 8166-68, dove deve consolidare per provare ad attaccare 8215 e 8151 di indice.

Al ribasso troviamo il PoC di ieri a 8036 e poi 8006/08.

Dato che non mi aspetto però un cambio radicale di tono del mercato, sugli strappi sono sempre venditore, per lo meno al primo attacco al 8080/90. Poi giudico l'evoluzione della situazione.

Purtroppo in questo periodo si naviga molto a vista.

Pivot : al ribasso è meglio seguire le aree di volume, al rialzo R2 8121, R3minor 8158 e R3 8196.

Dati macro di oggi alle 11 dati Europei, poi 1430 import prices. PepsiCo. trimestrale prima dell'open USA.

PUNTI PIVOT Fdax 11 ottobre

R3	8196.5
R3minor	8158
R2	8121
R1	8084
Pivot	8045.5
S1	8008.5
S2	7970
S3minor	7931.5
s3	7894.5
High	8082.5
Low	8007
Range	75.5
Close 1730	8047
Close 2200	8036
Diff 1730-2200	-11 -0.1%

Supporti : (livelli del dax Fut Dicembre o Settembre)

8044 ♦♦ low post NFP (pomeriggio 5 ott), doppio max 2/3ott, PoC 8 pomeriggio, PoC 9 ott.

8035 ♦♦ PoC 10 ott

8006/08 ♦♦♦ low 6 10 ott

7984 ♦♦♦ low 4 ott

7963/65 ♦♦♦ doppio max 27/28 sett

7930/40 ♦ : PoC 27 sett - 1 ott

7813/15 ♦♦♦ : fine zona volume del 28 sett

7883 ♦♦ : PoC 26 sett

7870 ♦♦♦ : high 25, low 26 sett

7850/53 ♦♦ : volume 25 sett

Resistenze: (livelli del dax Fut Dicembre)

8215 ♦♦ High 13 luglio contratto di settembre (8151 indice)

8184/86 ♦♦♦ High 9-12 luglio

8168 ♦♦ PoC della settimana del 9 luglio

8143 ♦ proiezione del movimento della settimana scorsa

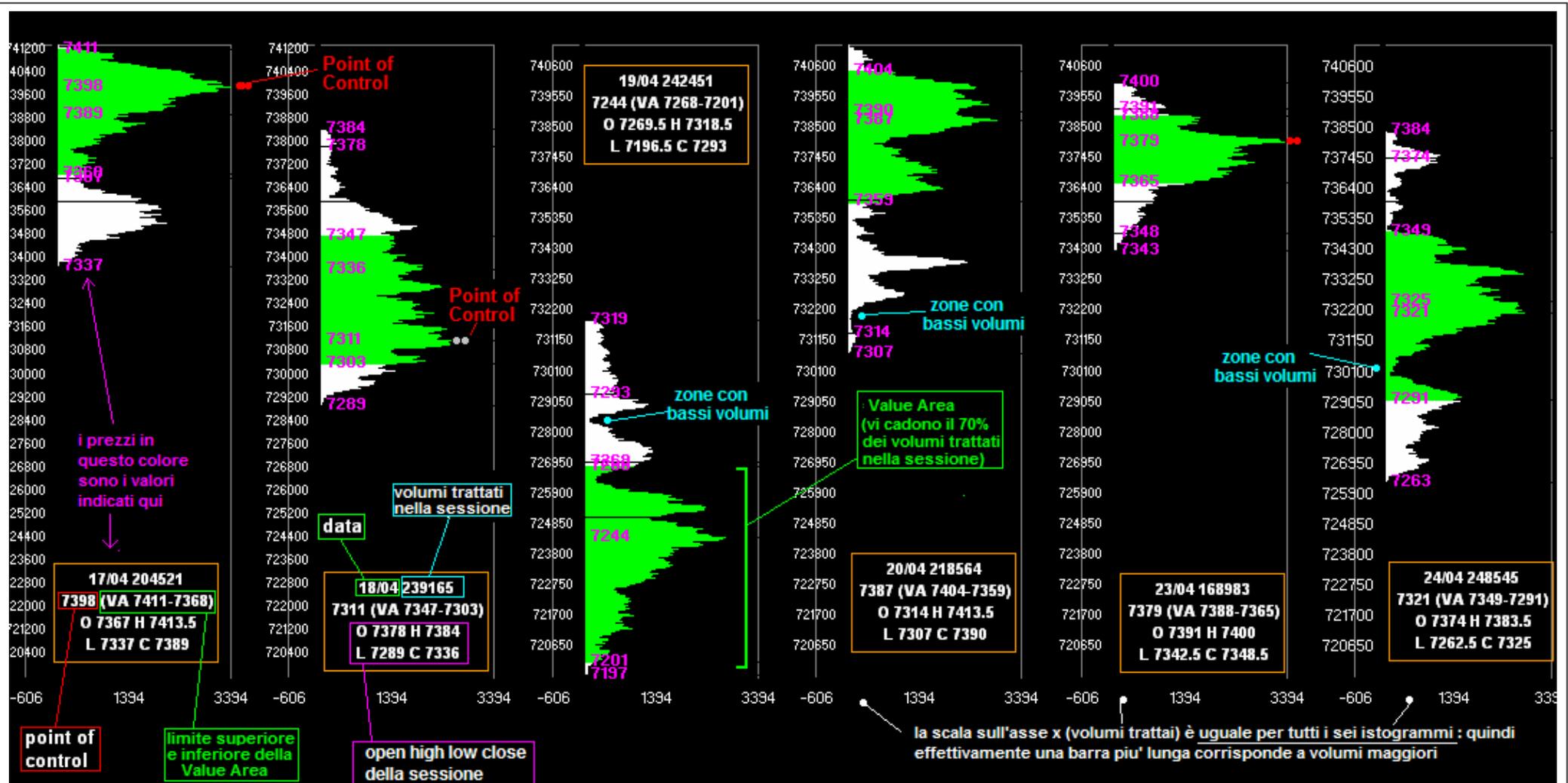
8083/89 ♦♦ High 5, 8 9 e 10 ott

www.thehawktrader.com



The Hawk Trader

Nella pagina seguente una spiegazione dei grafici usati. Per maggiori info vedi il sito www.thehawktrader.com, in "Le mie tecniche di trading"



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto piu importante si chiama **Point of Control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia la zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia piu' vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

Il PoC può essere un punto leggermente maggiore dei livelli adiacenti (vedi ●●) oppure un picco isolato e molto compresso (●●●) : in questa seconda ipotesi il PoC assume un valore particolarmente importante, che nelle sessioni successive farà sicuramente da riferimento.